

## Le proposte della Fiom sul Sistema Ergo-Uas

### Premessa

Nel documento del 22/10/2010 Fiat Sata spa ha comunicato alle organizzazioni sindacali la volontà di applicare, dal 31/01/2011, un nuovo modello di organizzazione del lavoro; il sistema Ergo-Uas.

Ergo - Uas è un sistema che definisce il “tempo di riposo” all’interno di un singolo ciclo di lavoro, e di conseguenza il livello d’intensità della prestazione di lavoro, attraverso l’integrazione di una specifica metodologia di “ metrica ” del lavoro (UAS) con una checklist per l’analisi dei fattori di rischio muscolo-scheletrici (EAWS).

La Fiom Basilicata rispetto alla proposta di Fiat Sata non assume delle posizioni basate su “pregiudizi ideologici” ma, considerata l’elevata diffusione delle patologie muscolo-scheletriche tra i lavoratori dello stabilimento (provocate dall’attuale sistema di metrica del lavoro Tmc2), chiede delle garanzie precise rispetto alla tutela della salute e delle condizioni di lavoro.

E’ con questo spirito, quindi, che la Fiom Basilicata intende avanzare una serie di proposte.

### Le proposte della Fiom

#### 1. Aspetti di carattere metodologico

Una valutazione corretta del rischio muscolo-scheletrico, come prevede il Testo unico sulla salute e sicurezza (D. Lgs. 81/2008), deve essere effettuata in 2 fasi:

- Analisi con una checklist di primo livello per una prima stima del rischio;
- Analisi con un metodo approfondito per tutte le fasi di lavoro che, con l’analisi della checklist, risultano a rischio medio o elevato (fascia gialla e rossa).

Il sistema Ergo-Uas utilizza una metodologia di I livello (la checklist EAWS) che, poiché non è riconosciuta dagli standard normativi internazionali (Norma ISO 11228), non garantisce un’analisi dei rischi adeguata per la tutela della salute dei lavoratori.

Si precisa, inoltre, che l’associazione di una checklist per l’analisi del rischio muscolo-scheletrico con una metodologia di metrica del lavoro ( come avviene in ErgoUas), per definire i Fattori di maggiorazione del tempo di ciclo, non ha nessun fondamento tecnico- scientifico e normativo.

Sulla base di questa premessa metodologica si richiede:

- A. Definizione del Fattore di maggiorazione ergonomico (F.ergo) del tempo base di una fase di lavoro.
  - Nei casi in cui il punteggio finale di EAWS è maggiore di 25 ( e quindi la postazione di lavoro risulta “gialla o rossa”) è necessario effettuare l’analisi con una metodologia di II livello di riferimento (NIOSH, OCRA ecc); solo dopo il confronto con i risultati ottenuti con le 2 metodologie è possibile effettuare il calcolo del F. magg. di un ciclo di lavoro.
- B. Valutazione dei rischi
  - In tutte le postazioni di lavoro, al di là dell’analisi con la checklist EAWS per la definizione del F. magg., sarà effettuata la valutazione del rischio una metodologia di II livello di riferimento (NIOSH, OCRA ecc).

#### 2. Definizione di una soglia minima di Fattore di maggiorazione del tempo base

La metodologia attualmente utilizzata in Fiat Sata per la definizione del F.ergo (pag 72 manuale Accordo 1993) assegna un F.ergo, tra il 7-12% del tempo base (vedere righe 2AL-M; 2BL-M della tabella in oggetto), anche per “posture non disagiati”, che corrispondono alle situazioni per le quali la Sez 1(posture statiche) della checklist EAWS assegna un punteggio di rischio in fascia verde ( con F.ergo =0).

Sulla base di questa premessa si richiede, per evitare casi di eccessiva saturazione della prestazione lavorativa, la definizione di una soglia minima di Fattore di maggiorazione del tempo base ( il 5-6

%, al netto del 4% di Fattore di riposo fisiologico) da applicare al di là dei risultati ottenuti con EAWS.

### **3. Trasparenza e verifiche relative alle analisi effettuate con il sistema ErgoUas**

Poiché il sistema ErgoUas inerisce la sfera della metrica del lavoro, la possibilità di effettuare delle verifiche compete, oltre che agli Rls, anche ai delegati Rsu;

si richiede pertanto:

- la possibilità per i lavoratori di verificare, attraverso gli Rls ed i delegati Rsu, un campione significativo di postazioni (da definire in uno specifico allegato tecnico) sia sotto l'aspetto ergonomico che quello relativo alla metrica del lavoro.

L'azienda, in un'ottica di trasparenza e partecipazione per la tutela della salute, s'impegna a fornire ai rappresentanti dei lavoratori:

- i dati dettagliati, relativi alle postazioni campione individuate, per ognuna delle Sezioni della checklist Eaws (da definire in uno specifico allegato tecnico)
- gli spazi di agibilità ed i permessi necessari per permettere una verifica adeguata (da definire in uno specifico allegato tecnico).

### **4. Considerazioni sulla proposta di Fiat Sata di ridurre le pause da 40 a 30 minuti**

Sulla base delle considerazioni relative agli aspetti metodologici (punto 1) si ritiene priva di qualsiasi fondamento tecnico-scientifico l'affermazione “ *con l'applicazione del sistema Ergo-uas le soluzioni ergonomiche migliorative derivanti permetteranno.....un regime di 3 pause di 10 min.....che sostituiranno le attuali 2 pause di 20 min....*”(contenute nella comunicazione Fiat Sata spa del 22/10/2010).

Ma al di là delle carenze metodologiche della checklist Eaws, rispetto all'analisi del rischio ergonomico, è importante precisare che:

- le pause contrattate a livello sindacale sono finalizzate alla riduzione dello stress psico-fisico dovuto alla “fatica” del lavorare e sono indipendenti, quindi, dalle pause che il datore di lavoro deve adottare come misure di prevenzione delle patologie a livello muscolo-scheletrico,
- Si richiede pertanto la conferma delle attuali pause di 40 minuti in un turno di lavoro.

Fiom Cgil

Melfi 07/12/2010